

duzione cartaria fu favorita dalla vicinanza del più importante e specializzato centro di produzione della carta: Fabriano.

Oggi l'edificio della ex cartiera papale versa in rovinoso stato di conservazione e seminascondo dalla vegetazione rimane come un silenzioso spettro a testimonianza di un passato di ricchezze, di sventure e della storia di una città.

Quando la Comunità Montana avrà recuperato, per uso uffici, uno degli edifici limitrofi il luogo inizierà ad essere di nuovo frequentato ma rimarrà l'incognita dell'antico monumento cinquecentesco.

Quale sarà la sua fine? Forse continuare a macerare tra i rampicanti o vi è qualche altra soluzione a questo triste stato di degrado? Che uso dare all'antico organismo? Quali canali percorrere per poter reperire il danaro sufficiente per un possibile restauro?

Sono queste tutte domande lecite alle quali è indispensabile poter dare delle risposte entro un intervallo contenuto di tempo.

Le idee potrebbero essere diverse, tutte all'apparenza interessanti e perseguibili (struttura museografica-culturale delle tradizioni produttive ascolane, uffici, foresteria, centro culturale, etc.) ma a nostro avviso la strada da percorrere dovrebbe essere quella di mettere a punto uno "studio storico-architettonico" che abbia come obiettivi:



- la ricostruzione dello sviluppo che il luogo e l'edificio hanno avuto nei numerosi anni di storia, le loro mutazioni e le caratteristiche particolari;
- lo studio e l'analisi dei pregi e delle potenzialità dell'edificio e dell'ambiente circostante portando particolare attenzione a ciò che prioritariamente va salvaguardato;
- la definizione delle forme di restauro e delle modalità di riutilizzo dell'organismo;
- la quantificazione della somma occor-

rente per un recupero totale da attuarsi nel tempo in fasi successive.

Solo in questo modo sarà possibile individuare una corretta forma di impiego che recuperi da un lato i valori storico-artistici e le tradizioni artigiane, dall'altro le potenzialità d'uso dell'organismo edilizio.

L'obiettivo primario deve comunque rimanere quello di restituire alla nostra società, così superficiale e approssimativa, un momento di riflessione sul passato e sulle tradizioni produttive dell'antichità.

Inq. Alberto Nardinocchi

Idrotermica
Impianti



vittoria
della
qualità



INDAGINE
EMILIA - MARCHE



Ascoli Piceno - Via S. Cellini 39/B - Tel. 0736/43411